

PORTA APERTA

Abbiamo voluto chiedere all'On. Giangiaco Lattanzi, avvocato, già giudice costituzionale nel processo della corruzione Lockheed, una sua opinione sulla vicenda giudiziaria che è esplosa nella nostra città qualche settimana fa e che è tuttora in pieno svolgimento; all'on. Lattanzi, ora capo gruppo del PCI al Consiglio comunale di Ascoli Piceno, di fronte al quale il Sindaco e la Giunta hanno rassegnato le dimissioni nella seduta del 1 ottobre scorso; abbiamo anche chiesto quali le prospettive all'Arengo, naturalmente secondo il suo punto di vista. Il nostro giornale intende, con questa prima presenza, « aprire una porta » a tutte le voci — di uomini della politica, della cultura, del mondo sindacale e imprenditoriale — perché in piena libertà si confrontino le idee e le proposte.



Mi è stato chiesto dal giornalista Carlo Paci, l'altra sera durante l'intervista a TVA, se avessi mai pensato, dopo i due anni e più trascorsi ad occuparmi di corruzione come giudice della Corte Costituzionale nel pro-

cesso Lockheed, di dovermi imbattere, seppure nella diversa veste di consigliere comunale, in altra vicenda di « bustarelle ». Gli ho risposto che un'idea del genere non mi aveva neppure sfiorato, poiché mi risultavano insufficienze e ritardi, inadeguatezze e pratica clientelare (questa non certo generalizzata a tutti gli assessori) dell'amministrazione comunale ma che non era immaginabile l'esistenza di una organizzazione — l'associazione per delinquere contestata dalla Procura della Repubblica — concepita per ritrarre illecito profitto dai vari aspetti del complesso settore urbanistico, dal rilascio delle licenze alle scelte legate all'approvazione dei piani particolareggiati.

Ancor maggiore della mia deve essere stata la sorpresa — si è parlato di sconcerto, di sbigottimento — dei tanti cittadini Ascolani che seguono con maggior distacco (a volte anche eccessivo!) gli eventi della amministrazione civica, per la cattura di ben cinque assessori o ex assessori, ed alcuni contemporaneamente presidente della Comunità Montana o dell'Ospedale, indiziati di reati per i quali il codice penale prevede

CICLONE ALL'ARENGO

di Gian Giacomo Lattanzi.

molti anni di galera. (Inutile dire che sto parlando di possibili sviluppi del procedimento giudiziario in corso, sviluppi che invece potranno essere in grado — ed io su piano umano me lo auguro — di dimostrare la loro estraneità ai fatti o la liceità dei loro comportamenti in relazione ai fatti).

Lo sconcerto, però, non deve dimenticare il sconcerto perché la Città — con i suoi ceti produttivi ed intellettuali, con i tanti giovani che vogliono seriamente « partecipare » — si trova nelle condizioni di reagire e di contribuire ad accantonare un decrepito sistema di potere, quello che ha ruotato per trent'anni intorno alla parte della DC di più anguste vedute, per aprire la strada ad una fase nuova che veda le migliori energie di tutte le forze politiche democratiche impegnate, insieme, nella grande impresa di risolvere correttamente i problemi di crescita della nostra Ascoli e quello, che io ritengo essenziale, di conquistarle un ruolo di « volano » per l'intero suo comprensorio. Va cioè, riscoperta, ringiovanendola e dilatandola, la « cultura », nella sua accezione più ampia, di Ascoli, al di fuori di vietati ed irrazionali campanilismi. segue a pagina 21

Chittarini Diego

TESSUTI CONFEZIONI
ABBIGLIAMENTO



Via del Trivio, 4 7- Tel. 50560
63100 ASCOLI PICENO

PICENA parati

RIVESTIMENTI MURALI
MOQUETTES
VERNICI

consulenza tecnica specifica

corso v. emanuele 36-38-40
tel. 64739 ascoli piceno